

CONTO CORRENTE ORDINARIO PER CONSUMATORE

CONTO A CONSUMO - Questo conto è particolarmente adatto per chi al momento dell'apertura del conto pensa di svolgere un numero bassissimo di operazioni o non può stabilire, nemmeno orientativamente, il tipo o il numero di operazioni che svolgerà.

Aggiornamento Nr. 08 del 01 gennaio 2012

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica	Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Sede legale	Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63900 FERMO
Capitale Sociale	€ 39.241.087,50 i.v.
Telefono	0734 2861
Telefax	0734 286201
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia	5102
Codice ABI	6150.7
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Fermo, Cod.Fiscale / Partita IVA	00112540448
Indirizzo telematico	www.carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica	direzione@carifermo.it
Sistemi di garanzia a cui la banca aderisce	Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000 Euro.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più:

La **Guida Pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. www.carifermo.it e presso tutte le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE****Indicatore Sintetico di Costo (ISC)**

PROFILO	SPORTELLLO	ONLINE
CONSUMO (n. 112 operazioni annue)	288,00 Euro	288,00 Euro

Oltre a questi costi vanno considerati l'imposta di bollo di 34,20 euro (obbligatoria per legge), gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese di apertura del conto.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a tre profili di operatività, meramente indicativi – stabiliti dalla Banca d'Italia – di conti correnti privi di fido.

Per saperne di più: www.bancaditalia.it

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

IPOTESI	Esempio	Risultato
Contratto con durata indeterminata e "Commissione su Accordato" (messa a disposizione dei fondi) con utilizzo pieno per l'intero trimestre	Fido Accordato 1.500,00 Euro Utilizzo Medio del Fido 1.500,00 Euro Tasso annuo nominale 12,75% Commissione Accordato 2,00% annuo Periodo di utilizzo: pari a 1 trimestre	Interessi 47,81 Commissione Accordato 7,50 T.A.E.G. 15,59%

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche"**.

		VOCI DI COSTO	VALORI
		Spese per l'apertura del conto	Non previste
SPESE FISSE	Gestione Liquidità	Canone annuo	Non previsto
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo	Non previste
		Spese annue di tenuta conto (4,00 Euro mensili)	48,00 Euro
	Servizi di pagamento	Canone annuo per carta di debito nazionale (Bancomat e Pagobancomat)	7,50 Euro
		Canone annuo per carta di debito internazionale (Cirrus e Maestro)	12,00 Euro
		Canone annuo per carta di credito CartaSì Classic	30,99 Euro
	Home Banking	Canone annuo per Internet Banking Carifermonline Informativo	Gratuito
		Canone annuo per Internet Banking Carifermonline Dispositivo	12,00 Euro

		VOCI DI COSTO	VALORI	
SPESE VARIABILI	Gestione Liquidità	Spese per registrazione di ogni operazione	2,00 Euro	
		Invio Estratto Conto	Periodicità Trimestrale	3,50 Euro
			Periodicità Mensile	3,50 Euro
	Servizi di pagamento	Prelievo sportello automatico presso la stessa banca in Italia	0,00 Euro	
		Prelievo sportello automatico presso altra banca in Italia e Estero Area Euro	2,00 Euro	
		Prelievo sportello automatico presso altra banca all'Estero Area NON Euro	5,00 Euro	
		Bonifico verso Italia e Ue fino a 50.000 euro con addebito in c/c	5,00 Euro	
		Domiciliazione Utenze (R.I.D.)	Gratuito	

INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Tasso creditore annuo nominale	0,010%
	Ritenuta Fiscale	20,000%

		VOCI DI COSTO	VALORI
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	12,750%
		Tasso debitore annuo effettivo sulle somme utilizzate	13,373%
		Commissione su accordato annuale	2,000%
	Sconfinamenti extra fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	12,750%
		Tasso debitore annuo effettivo sulle somme utilizzate	13,373%
		Commissione per autorizzazione allo sconfino	10,00 Euro
	Sconfinamenti in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	12,750%
		Tasso debitore annuo effettivo sulle somme utilizzate	13,373%
		Commissione per autorizzazione allo sconfino	10,00 Euro
CAPITALIZZAZIONE	Periodicità	Trimestrale	

	VOCI DI COSTO	VALORI
DISPONIBILITA' SOMME VERSATE	Contanti	Data Operazione
	Assegni circolari emessi dalla banca	Non previsto
	Assegni bancari nostro istituto tratti sulla stessa filiale	Data Operazione
	Assegni bancari nostro istituto tratti su altre filiali	3 giorni lavorativi
	Assegni circolari altri istituti	3 giorni lavorativi
	Assegni bancari altri istituti e assegni postali standard	4 giorni lavorativi
	Vaglia Banca d'Italia e vaglia postali	Data Operazione
	Accredito Bonifici	Data Operazione

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.carifermo.it

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE
OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

	VOCI DI COSTO	VALORI
SPESE DI TENUTA CONTO	Bollo annuo su Estratto Conto (■)	Persone Fisiche 34,20 Euro
	Costo singolo Assegno	0,00 Euro
	Spese estinzione rapporto (D.L. 223/2006)	Esente
	Documento di Sintesi: recupero spese per la produzione / spedizione	2,00 Euro
	Altre comunicazioni: recupero spese per la produzione / spedizione	massimo 5,10 Euro

- Se il cliente è persona fisica, l'imposta non è dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti e dai libretti è complessivamente non superiore a euro 5.000 (Art. 19, comma 2 della Legge 22 dicembre 2011 n. 214).

SERVIZI DI PAGAMENTO

VOCI DI COSTO		VALORI	
CARTE DI DEBITO	Commissioni Pagamento POS Italia e Estero Area Euro	Gratuito	
	Commissioni Pagamento POS Estero Area Non Euro	3,00 Euro	
ASSEGNI	Commissione su Conto di Ritorno	Assegni Insoluti Cartacei	10,00 Euro
		Assegni Protestati e/o Richiamati	20,00 Euro
	Commissione Impagato Check Truncation		10,00 Euro
	Commissione per richiesta fotocopia Assegni Check Truncation		10,00 Euro
	Commissione Nostri Assegni insoluti tra filiali		5,00 Euro
	Commissione su Esito Elettronico nostri Assegni insoluti		15,00 Euro

VALUTE

VOCI DI COSTO		VALORI
VALUTE SOMME VERSATE E ACCREDITATE	Contante	Data Operazione
	Assegni bancari nostro istituto stessa filiale	Data Operazione
	Assegni bancari nostro istituto altre filiali	Data Operazione
	Assegni circolari nostro Istituto	Non previsto
	Assegni circolari altri istituti	1 giorno lavorativo
	Assegni bancari altri istituti e assegni postali standard	3 giorni lavorativi
	Vaglia Banca d'Italia e vaglia postali	Data Operazione
	Valuta su accredito Bonifici	Data Operazione
VALUTE SU PRELEVAMENTI	Prelevamento con Assegno	Data Emissione
	Prelevamento con Addebito	Data Operazione

ALTRO

CAUSALI DI CONTO CORRENTE NON ASSOGGETTATE A SPESE PER OPERAZIONE	
03	Versamento Contante Ns. Sportelli Automatici
35	Storno Ri.Ba.
43	Pagamento tramite P.O.S.
68	Storno scrittura

RECESSO E RECLAMI**Recesso dal contratto**

- Il cliente e la banca hanno diritto di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto e con il preavviso di 10 giorni, dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegno, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto. Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto.
- Qualora la banca receda dal contratto di conto corrente, essa non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al comma precedente. Ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella ora indicata. Resta salvo ogni diverso effetto della revoca dell'autorizzazione ad emettere assegni disposta ai sensi dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e successive integrazioni e/o modificazioni.
- Qualora il cliente receda dal contratto di conto corrente, la banca, fermo restando quanto disposto al comma precedente, non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al primo comma del presente articolo; ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella ora indicata.
- In deroga a quanto previsto nel primo e nel terzo comma del presente articolo, il cliente, nell'esercitare il diritto di recedere dal contratto, può per iscritto – al fine di disciplinare secondo le proprie esigenze gli effetti del recesso sugli ordini impartiti e sugli assegni tratti – comunicare alla banca un termine di preavviso maggiore di quello indicato al predetto primo comma, ovvero indicare alla stessa gli ordini e gli assegni che intende siano onorati, purché impartiti o tratti in data anteriore al momento in cui il recesso medesimo è divenuto operante.
- L'esecuzione degli ordini ed il pagamento degli assegni di cui ai commi precedenti vengono effettuati dalla banca entro i limiti di capienza del conto.
- Il recesso dalla convenzione di assegno esercitato da uno dei cointestatari o dalla banca nei confronti dello stesso lascia integra la convenzione verso gli altri cointestatari, qualora sia prevista la facoltà per i contitolari di compiere operazioni separatamente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Entro dieci giorni lavorativi.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca indirizzandolo a **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Ufficio Reclami - c/o Ufficio Ispettorato ed Internal Auditing - Viale Trento, 182 - 63900 FERMO** - mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per posta elettronica all'indirizzo auditing@carifermo.it ovvero attraverso consegna alla Succursale presso cui vengono intrattenuti i rapporti, che ne rilascerà ricevuta.

L'Ufficio Reclami evaderà la richiesta tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo, dandone comunicazione scritta al cliente.

Se il reclamo risultasse fondato, la Banca lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la Banca si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la Banca risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione.

Se il cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi:

- all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** –
 - ✓ se il fatto contestato è successivo alla data dell'1.1.2007;
 - ✓ nel limite di 100.000 Euro se la richiesta ha per oggetto la corresponsione di una somma di denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.carifermo.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alle Filiali della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. Il ricorso all'ABF esonera il Cliente dall'esperire preventivamente il procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, nel caso in cui intenda sottoporre la controversia all'Autorità Giudiziaria;

- oppure, per assolvere all'obbligo di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria e anche in assenza di preventivo reclamo:
 - al **Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR**, iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia. Il servizio consiste in una procedura attraverso la quale le parti tentano di pervenire ad un accordo che risolva la controversia insorta, relativa a tutte le materie attinenti l'operatività degli intermediari bancari e finanziari. Il regolamento della procedura è a disposizione del cliente che ne faccia richiesta ed è consultabile anche sui siti internet www.carifermo.it e www.conciliatorebancario.it;
 - ovvero a **un altro organismo** iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it;

LEGENDA

Canone Annuo	<i>Spese fisse per la gestione del conto</i>
Capitalizzazione degli interessi	<i>Una volta accreditati e addebitati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi.</i>
Commissione di messa a disposizione fondi (CMD)	<i>La "commissione su accordato" è il corrispettivo per il servizio di messa a disposizione dei fondi mediante concessione di affidamenti in conto corrente, in qualsiasi forma tecnica utilizzabili. La commissione è dovuta indipendentemente dall'effettivo utilizzo e/o prelievamento dei fondi da parte del cliente.</i>
Disponibilità somme versate	<i>Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.</i>
Fido o affidamento	<i>Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.</i>
Saldo disponibile	<i>Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.</i>
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido.	<i>Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.</i>
Spese singola operazione non compresa nel canone	<i>Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.</i>
Commissione per autorizzazione allo sconfinamento	<i>Commissione giornaliera applicata in caso di scoperti di conto (sconfini) per utilizzi in assenza di fido o oltre il limite di fido accordato.</i>
Spese annue per conteggio interessi e competenze	<i>Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.</i>
Spese per invio estratto conto	<i>Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità ed il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.</i>
Tasso Creditore annuo nominale	<i>Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.</i>
Tasso Debitore annuo nominale	<i>Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.</i>
Valute sui prelievi	<i>Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.</i>
Valute sui versamenti	<i>Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.</i>
Check Truncation	<i>Gli assegni bancari e circolari presentano due procedure di incasso, le quali vengono utilizzate a seconda del loro importo: la cosiddetta check truncation e la presentazione materiale presso le stanze di compensazione. La check truncation consente la gestione nel circuito interbancario dell'incasso degli assegni bancari di importo fino a € 5.000 e degli assegni circolari di qualsiasi importo. Essa prevede che la banca negoziatrice non presenti materialmente l'assegno alla banca trattaria/emittente in stanza di compensazione, ma al contrario invii elettronicamente sulla rete interbancaria l'insieme dei dati necessari per compiere l'operazione. L'importo viene quindi addebitato alla banca trattaria e il regolamento avviene nel sistema di compensazione nazionale. La banca trattaria/emittente addebita l'importo dell'assegno bancario sul conto del traente, o considera estinto l'assegno circolare a suo tempo emesso.</i>